



PENTAGRAMMA s.c.s. ONLUS

Vicolo San Savino, 10
Tel. 0125 48948
E-mail: centrobase@libero.it
10015 IVREA (TO)



CARTA DEL SERVIZIO

ALLOGGIO DI SGANCIO ***“CASA GIULIANO”***

L'**alloggio di sgancio “Casa Giuliano”** è una struttura, strettamente collegata alla comunità “Centro Base”, in cui vengono ospitati temporaneamente giovani maggiorenni che, una volta concluso il percorso all'interno della comunità stessa, non possono o non vogliono rientrare nella famiglia d'origine. L'alloggio di sgancio si propone, pertanto, come un *passaggio verso una solida autonomia* garantendo agli ospiti un livello elevato di “protezione” attraverso la costante e continuativa presenza degli educatori. Questi ultimi potranno utilizzare parte degli spazi dell'alloggio per occuparsi di attività amministrative, gestionali e progettuali garantendo una presenza trasversale più significativa e percepita.

La **finalità** è quella di offrire a ragazzi con una significativa capacità di autogestione sia un sostegno temporaneo a livello abitativo sia un supporto e accompagnamento all'autonomia professionale e abitativa.

RIFERIMENTI

Sede sociale della cooperativa e recapito amministrativo:

vicolo San Savino 10 - 10015 Ivrea (TO)

Telefono: 0125-48948

E-mail: centrobase@libero.it

Sede dell'alloggio di sgancio:

Piazza Duomo 3 – 10015 Ivrea (TO)

Sistema di gestione della qualità certificata ISO 9001/2015

Riferimenti nominativi:

presidente della cooperativa e riferimento amministrativo: Luca Morello

coordinatore responsabile e coordinatore educativo: Elisabetta Gianotto

Per approvazione:

COOPERATIVA PENTAGRAMMA s.c.s.r.l.	CARTA DEI SERVIZI	VERSIONE 02 DATA 11/11/21 Pagina 2/3
---	--------------------------	---

A) UTENZA

Possono far parte dell'alloggio di sgancio **giovani tra i 18 e i 21 anni già ospiti della comunità.** Condizione per l'accesso a tale servizio è la provenienza dalla struttura comunitaria o una presa in carico temporanea (in comunità o sul territorio) che permetta agli educatori l'osservazione e la conoscenza del ragazzo: in questo caso, i tempi andranno condivisi e concordati con il Servizio Sociale inviante.

Le persone presenti nell'alloggio di sgancio devono avere un'adeguata capacità di autogestione personale e relazionale.

Il numero massimo della capacità di accoglienza è di quattro ospiti.

L'alloggio di sgancio è rivolto a ragazzi di entrambi i sessi.

B) AMMISSIONI E DIMISSIONI

L'**inserimento** presso l'alloggio di sgancio avviene previa valutazione dell'équipe educativa della comunità e del Servizio Sociale inviante circa l'idoneità o meno del giovane alla partecipazione a tale progetto.

Condizione fondamentale è l'accettazione del progetto da parte del ragazzo: questo lo obbliga al rispetto del regolamento interno dell'alloggio di sgancio che sottoscrive al momento dell'ingresso.

Per i ragazzi stranieri è indispensabile il possesso del regolare permesso di soggiorno.

La permanenza presso l'alloggio di sgancio può dipendere, oltre che dal raggiungimento degli obiettivi educativi, anche dall'acquisizione di un alloggio esterno e di una situazione lavorativa sufficientemente stabile. **L'alloggio di sgancio non è da considerarsi il sostitutivo di un'abitazione permanente.**

Le **dimissioni** avvengono a seguito del raggiungimento degli obiettivi educativi, del reperimento di un'altra soluzione abitativa e di una collocazione adeguata nel mondo del lavoro.

Verranno allontanati dall'alloggio di sgancio i ragazzi che non rispettano gli accordi contenuti nel regolamento interno del servizio.

C) METODOLOGIA DI LAVORO

Riteniamo fondamentale sottolineare che **questo servizio rappresenta un'opportunità in più che viene offerta al giovane che esce dalla comunità: non è un percorso obbligato e deve essere prima di tutto volontà del ragazzo fruire di tale servizio.**

Un ragazzo giunto a tale punto nel suo percorso di crescita può e deve partecipare sempre più attivamente al suo progetto di vita, costruendolo sempre più secondo le sue reali possibilità e aspirazioni. Gli educatori quindi lavorano per facilitare questo percorso di crescita: non ci si sostituisce ma si promuovono risorse, capacità, relazioni, scambi.

I ragazzi inseriti nell'alloggio di sgancio devono attivarsi nella vita della casa, partecipando alle spese di gestione, all'acquisto dei generi alimentari, alla pulizia e al riordino degli spazi individuali e collettivi.

Si ricercano momenti di scambio tra i ragazzi e gli educatori per trovare insieme soluzioni, organizzarsi e dividere il carico delle incombenze quotidiane e la gestione degli spazi comuni.

Insieme all'educatore viene periodicamente verificata la capacità di gestione dei soldi di ogni ragazzo inserito.

COOPERATIVA PENTAGRAMMA s.c.s.r.l.	CARTA DEI SERVIZI	VERSIONE 02 DATA 11/11/21 Pagina 3/3
---	--------------------------	---

Ci si aspetta che il ragazzo che esce dall'alloggio di sgancio sia capace di gestirsi autonomamente e sia anche in grado di stare da solo, di creare relazioni significative, di gestire le sue emozioni, di usufruire di uffici e servizi esistenti, di scegliere, di essere insomma adulto nel mondo, consapevole delle risorse che il territorio gli offre e dei limiti che questo gli impone. Di nuovo il ruolo dell'educatore rispetto a questo impone un lavoro di rete, di costruzione e consolidamento di legami e alleanze utili per il raggiungimento degli obiettivi di tale progetto.

Al momento dell'ingresso è necessaria la sottoscrizione, firmata, del contratto educativo e del regolamento interno, che definisce norme generali, orari e possibilità di visite (documentazione che può essere richiesta in dettaglio).

D) PROGETTAZIONE

Per ogni ospite il Servizio competente deve predisporre un progetto di autonomia. L'educatore di riferimento redige il **progetto educativo individuale** che viene condiviso con il Servizio inviante. Si prevedono verifiche periodiche in accordo con il Servizio.

Si valuterà, in base ai singoli progetti individuali e secondo le emergenti necessità, la possibilità di coinvolgere le figure dei volontari, dei volontari in servizio civile e delle tirocinanti.

E) COSTI DEL PROGETTO

Le ore di presenza dell'operatore variano a seconda del progetto individuale condiviso con il Servizio inviante, valutate le risorse e i vincoli del lavoro che si sta per intraprendere con ogni singolo ragazzo.

In fase iniziale si ritiene debbano essere garantite un minimo di tre ore giornaliere medie che comprendono sostegno diretto al minore, incontri di verifica con gli operatori, progettazione e riunioni con l'équipe. Eventuali riduzioni o aumenti delle ore considerate necessarie saranno valutate in itinere con il Servizio inviante.

In accordo con il Servizio inviante gli ospiti inseriti, a seconda delle loro possibilità economiche, sono invitati a partecipare alle spese di affitto, al pagamento delle bollette, del vitto e devono risarcire eventuali danni. Nel caso in cui il ragazzo non lavori (o previo diversi accordi con il Servizio) questi costi sono considerati a carico del Servizio.

I costi del progetto per l'anno 2023 comprendono:

- ✓ costo orario di un educatore: **€ 22,00 (ventidue) + IVA al 5%**;
- ✓ spese mensili per la casa, affitto e utenze: **€ 550,00 + IVA al 5%**;
- ✓ due ore mensili di coordinamento educativo: **€ 120,00 + IVA al 5%**;
- ✓ Altre spese (vitto, vestiario, farmacia, abbonamenti pullman, ricarica telefonica per un importo pari a **€ 400,00 + IVA al 5%**, che l'ospite gestirà in modo autonomo e vigilato.